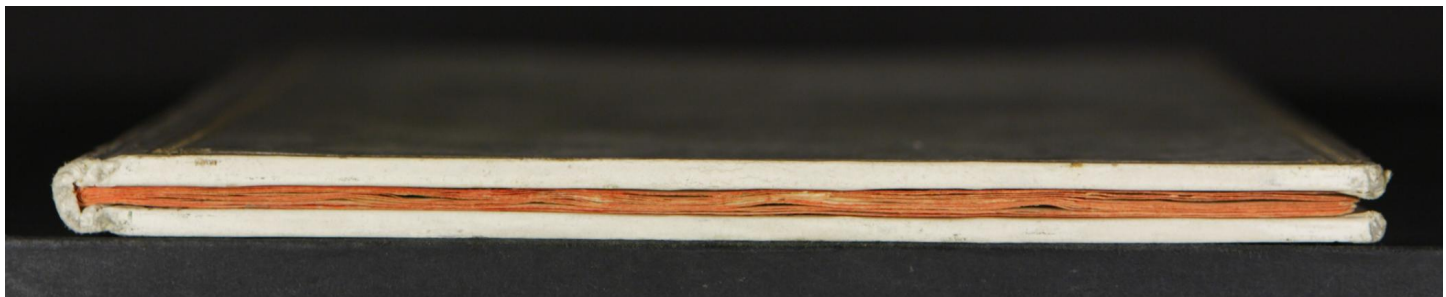


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.2.38

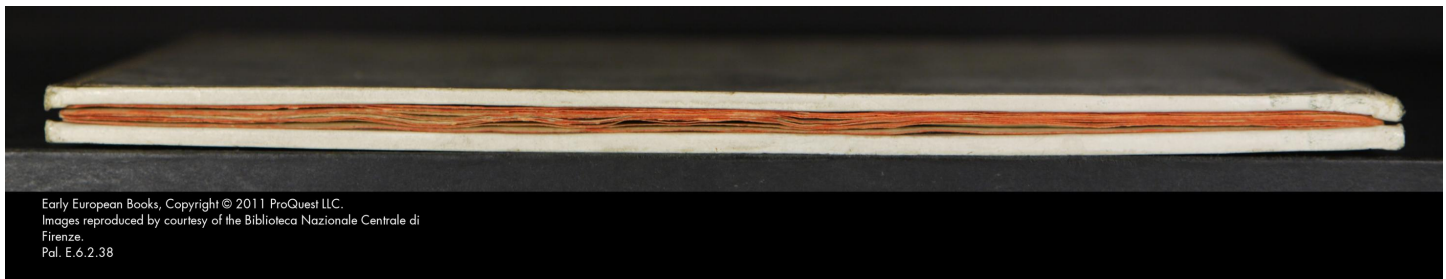




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.2.38

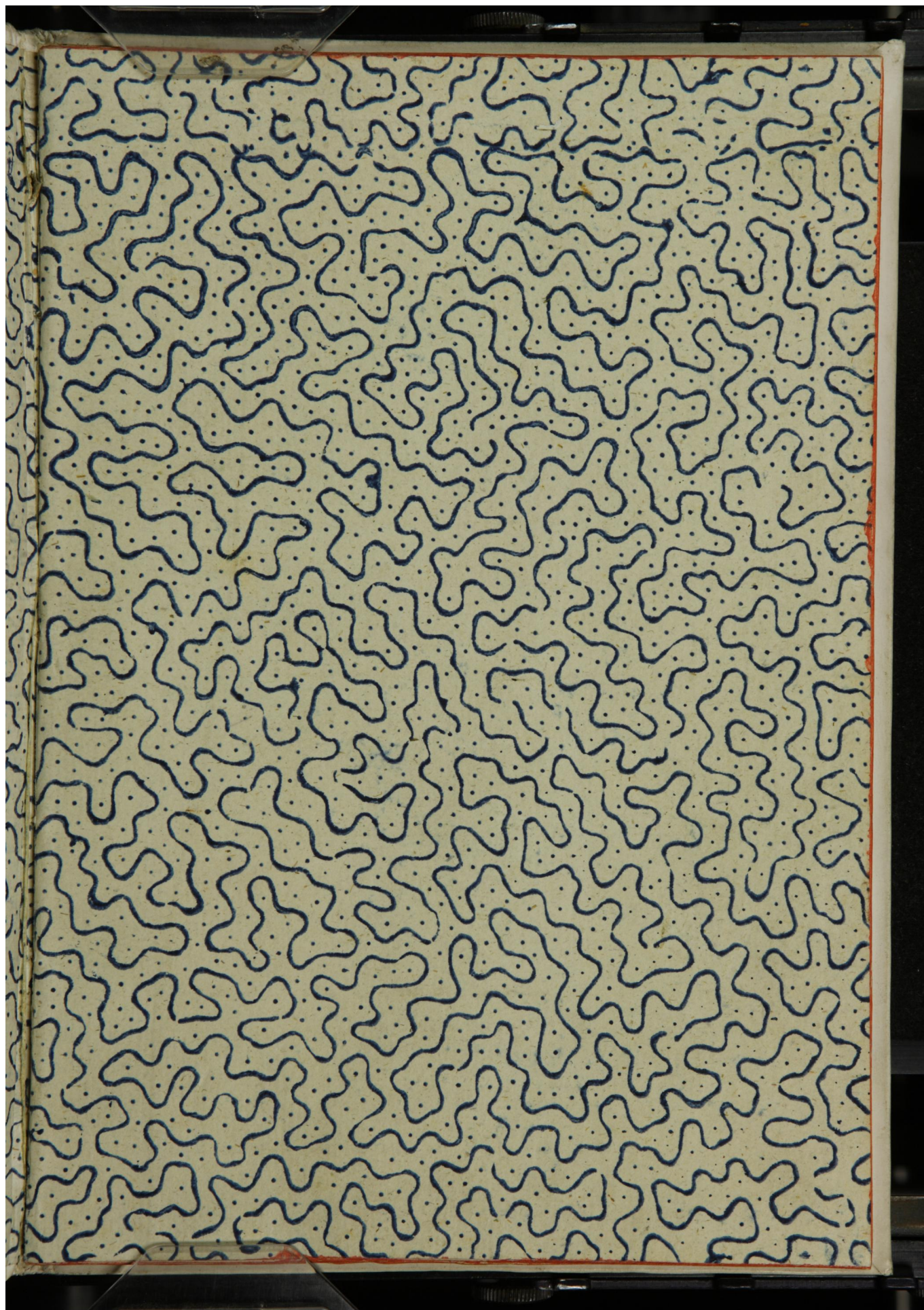


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.2.38



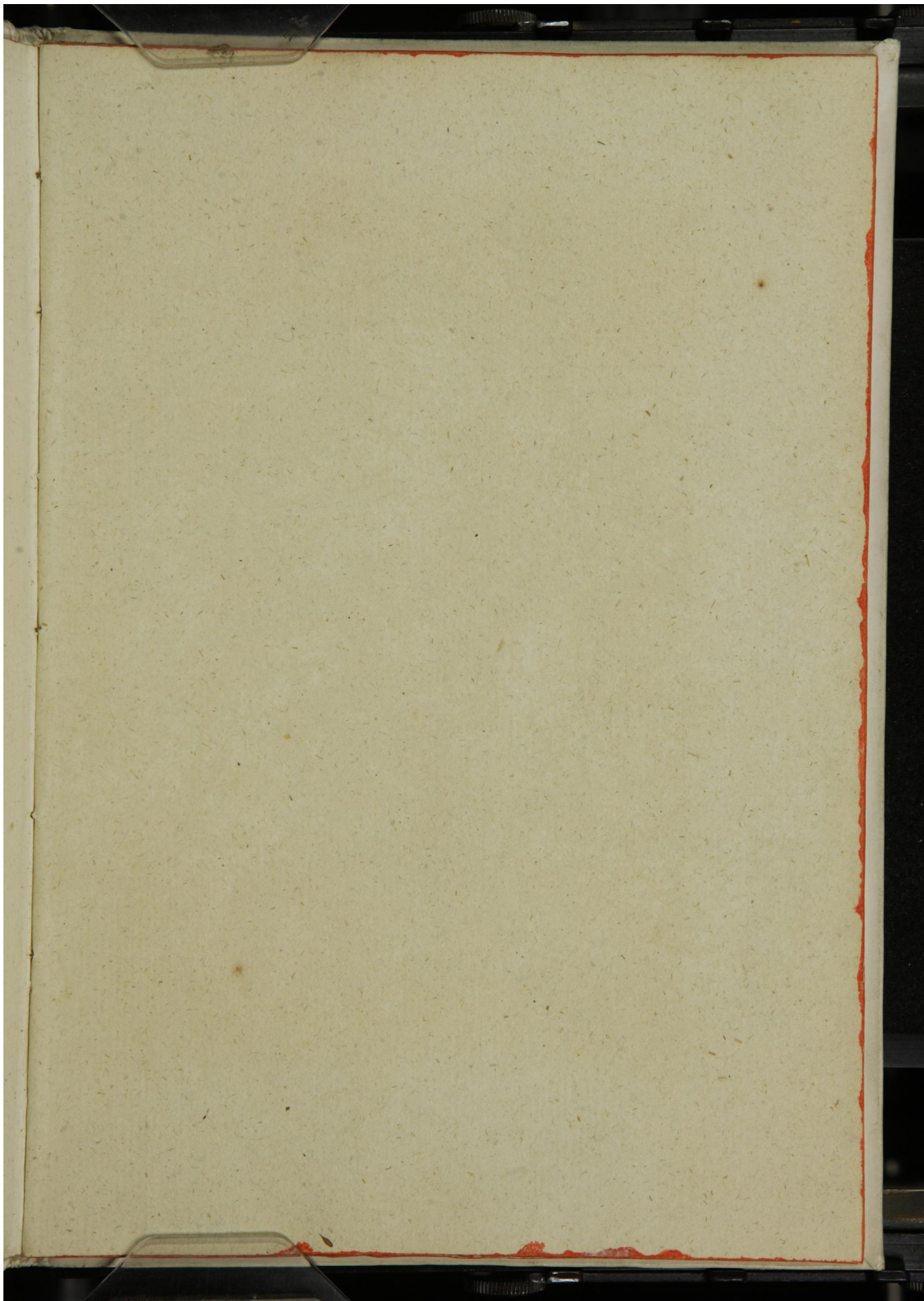
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.2.38

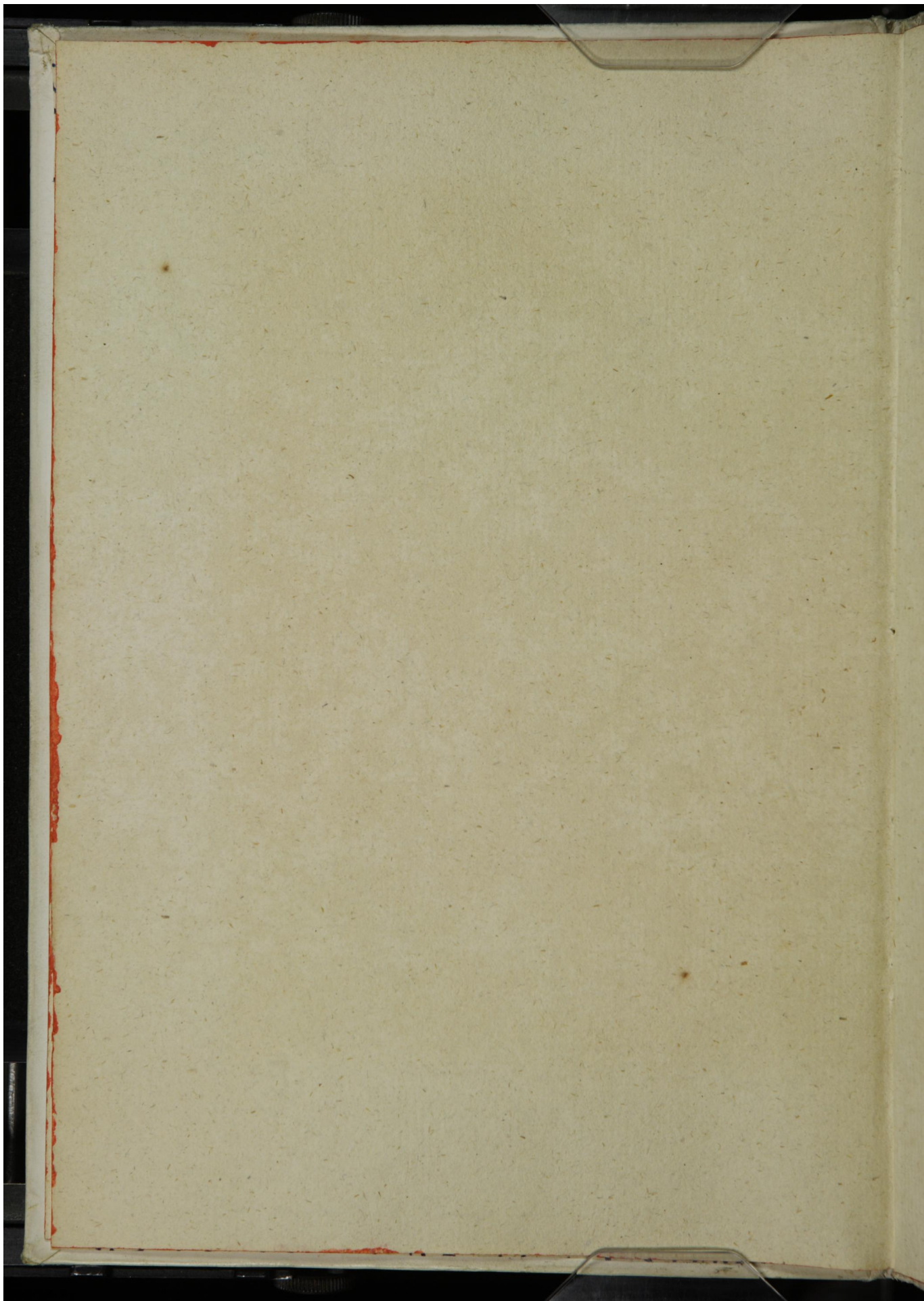


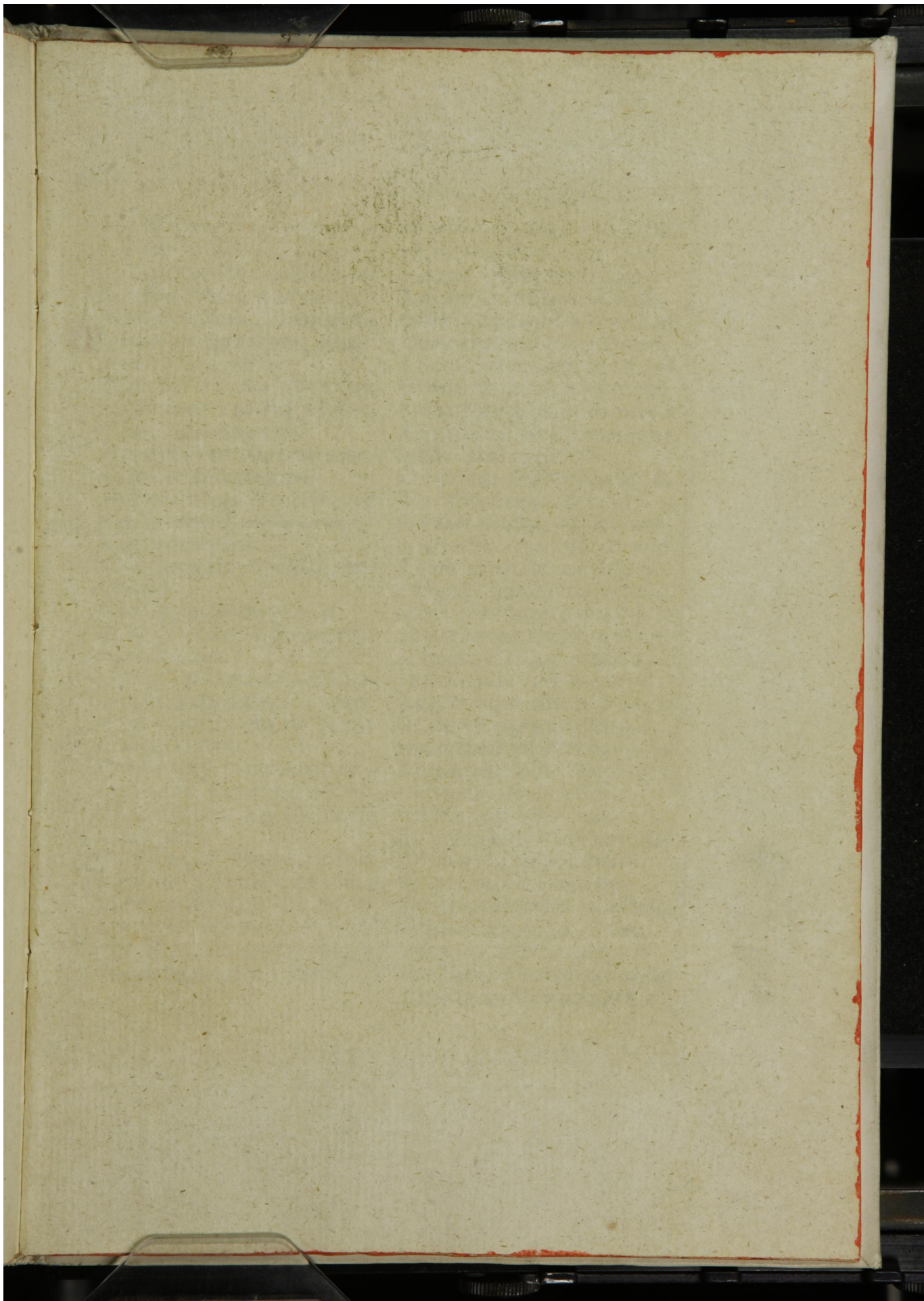


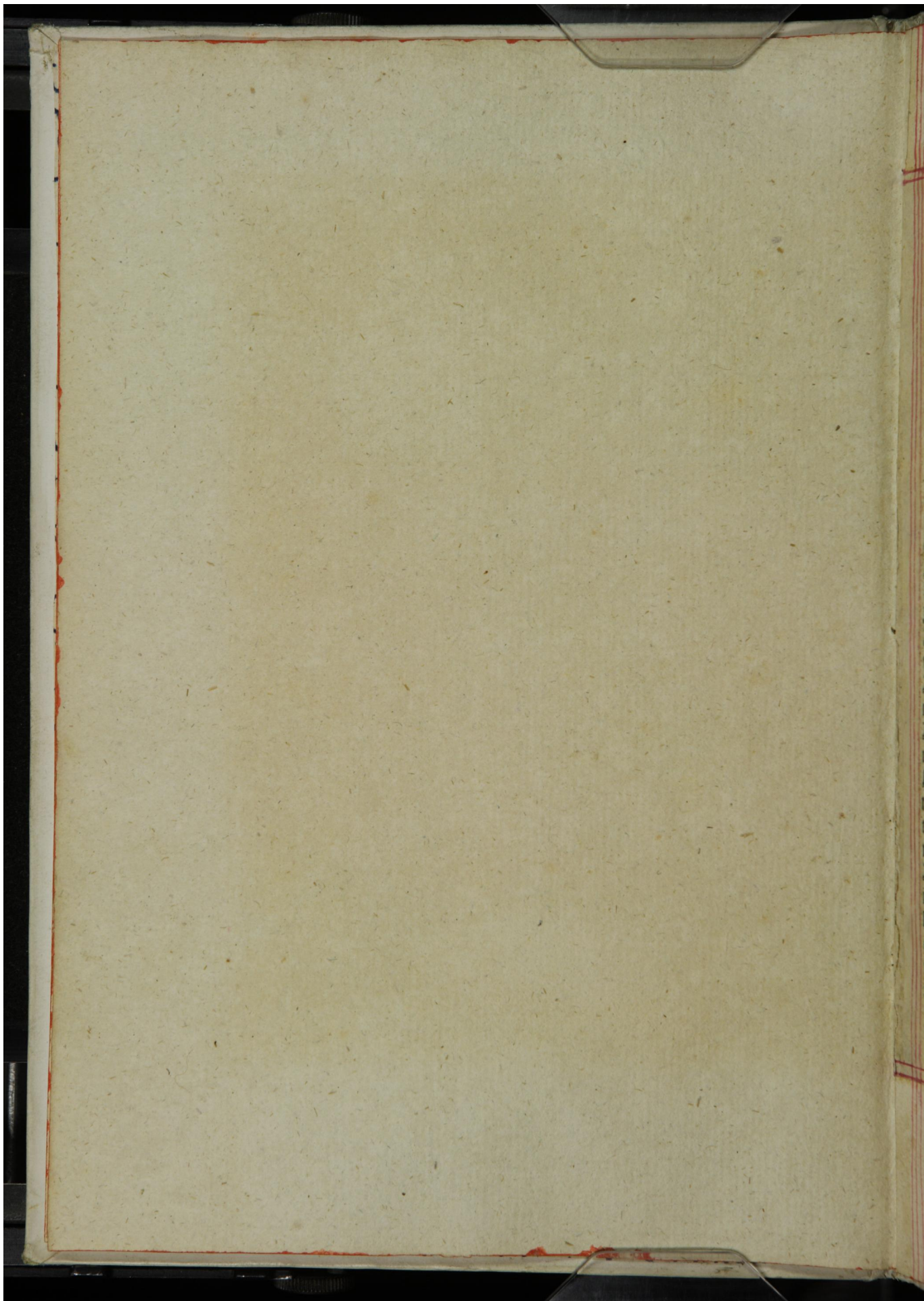
E, 6, 2, 38,

161 2788-A









¶ Vera del eccellētissimo phy
o sico magistro Libaldone elec
ta fuozi d libri autēti di me
dicina vtilissima a conseruari sano
Impero chel se impara cognoscere
la bonta z malicia de tutte cose per
tinentē al viuer nostro.

Et per ordine comēcia prima a di
mōstrar la virtu de Fructi. Herbe.
Grano. se sono boni o rei.

Similmente del vino e tute aque.

Et cosl del lacte z lacticiuii.

Anchora te insegna la qualita de og
ni carne z ofeli. Et de soi membra
qual sono megliori.

Et de sapore diuersi qual sono piu
landabile.

Et de ogni generatiōe di pesci.

Anchora de tute specie nostrane. o
vero di lenante.

Anchora dechiara el modo dī doz
mire. Vegiare. Dāgiare. Benere.

Anchora come z quando se debbe
usar con la donna.

Et dechiara el gouerno che se ha a
tinir quando torai medicina: Quer
te farai salassar la vena Quer anda
rai nel balneo.

Anchora qui se contiene in summa
molte altre cose vtile e belle sotto
brenita. le quale obseruādo col pia
cere del omipotēte dio se pora mās
tenir lbomo in longo tempo sano z
iocundo senza dubio. Amen.

Questa e verace autētica doctrina
p ben de tuti. e senza alcun errore
tratta del terzo libro dal mansore

Le ficbe fresche si son calde molto
enfiāo il corpo e quāto son meliori
il fanno mollere crea sani humori

Le ficbe seche ben nutrica e scalda
nel dosso fan pedogi. fan picicbori.
il vêtre molla. son nāzi cibo meliori

La mulsca e calda z al stomacho ria
fastidio fa. e fa colera rossa

tol la petito. e uētre molla. e sgrossa.

Vua dolce si e calda e ventosa
il vêtre moue. e mltō inglō il corpo

luxuria iduce. e sperma fa nel corpo

Le vūe acerbe si son molto frede.

restringe il ventre. estitico il mātene.

colera rossa. e sangue preme bene.

Pome cotogne fan stomacho forte.

dan appetito. e nāzi il pasto stringe.

e dāpoi il pasto sterco di fuor spige.

Le pdra stringe il vêtre māzi il cibo.

lacerbe il stringe piu e tol la sete

ma poi che son digeste vāno quiete

Le sorbe sono frede e stringe il vêtre

e la le virtude sua e la lor possa

se a repriuerla colera rossa.

Le more dolce son tēperate e caldi

al stomacho son molto fastidiosi.

el ventre moue. se son acetosi.

Pome son de natura molto frede.

e se sono acetosi stringe e stitica.

il stomacho e viscosita multiplica.

Il cedro caldo: secco: freddo ebūido

lodoz cōforta il stomacho a padire



il succo a bere il venen fa fugire
tolrio. appetito ala femia grauida.
il cedro nazi pasto toz si vole.
e guardi i pani ben da le tiniole.
Frage son calde e temperate assai.
come le more. e son de lor natura.
e anche son si fatte in lor figura.
La vna passa e calda e temperata.
nutrica bee el corpo e e molto vtile
e a nesuna cosa mai disutile
Batalo e di natura caldo e grosso.
genera grosso sangue e ben nutrica.
corrupe i detti e flegma assai splica
Persico e di natura grossa e freda.
alo stomaco caldo assai supplisse.
genera flegma e tardosi padisse.
Le crisomele son fredde e humide
infiano il vêtre e la colera abassa.
chi le vsa troppo febre lo squassa.
Nespole si sono sicche e fredde.
conza el stomaco il vomito discaza
colera abassa e orina fora schaza.
Bröge si son fredde il vêtre moue
colera rossa abassa ela reprime.
e lappetito smorza se le teme
Oline false sono calde e secche.
il vêtre moue tolte nazi il cibo.
robusto fanno il stōacho e piu vino
Ceresse son fredde humide e solute.
colera rossa abassa e sua calura
come porgie natura a lor natura.
Melane e caldo e duro da padire.
come guigube sua virtu si scrue.
larbor quel mena ha nome frāgiue
Carobe sono calde e temperate

restringe il corpo poco al rui alegra
fa sangue grosso assai. colera negra.
Dome granate dolci fanno seie
e son ventose e fanno infiatione
la gola alarga e la digestione.
e le acetose fanno aspero il pedo.
refredado il stomacho el figato.
repreme el vomito el sangue ifocato.
Castagna calda e secca i prio gdo.
restringe il corpo e fa bon nutrimento
ingrassa molto e fa appetito e vèto.
La nose e di natura molto calda.
fa nela bocha vesiche e molesta
e anche scalda. e fa doler la testa.
Mádola dolce e calda e temperata
la gola alarga e e dura da padire.
apre le vene. e sperma fa venire.
Mádola amara humidita delicha.
cōsuma ii humori grossi e fa oziare.
le vee il pedo el pulmōe fa alargar
Distacchi sono molto nobil cosa.
apre le vene che sono oppilate
e sonno al figato vtili e prouati.
Le noselle sono calde molto
ala digestion son molto dure.
de scorpion son bone a le pōture.
La giada e freda e secca di natura.
stitcha il vêtre e stringe i medicina
e anche stringe molto be lorina.
Epini si son caldi e molto vtili.
achi senti tremor a rene al pedo.
ala orina e vesicha e adar dilecto.
Pomeraze si son fredde e humide
la scorza e calda el seme e temperato
al figato son bone e al rescaldato.

Comole e calde e seche de natura.
restringe il corpo e poco lascia gire.
z al stomacho e dure da padire.
Laduca sie fredda i sua virtute.
al stomacho il caloz fa abassare.
lo spma scema: e fa molto infognar
La endiua si ha fredda sua natura
spégie il caloze dal stôaco e figato.
z e molto vtile achi e opilato
Ogni canlo si fa colera negra. ze
la gola el peço alarga e mal sogna
lo vêtre alarga: e fa desnebiare.
Spinaze son molto tēperate.
al stomacho z al vêtre z al polmoe
z al figato fanno operatione
Bietole son calde de natura
al stomacho son rie e si l'offende.
il vêtre alarga e la flegma fende
Atriplice si sono freddi e humidi.
il vêtre ben nutrica elo molifica
li gialli el caldo figato retifica.
Ad atriplici bleti se assomeglia
nō sono humide si ne fredde tato.
ad ogni operation vagliō corāto.
Malua si e dele atriplice pari.
ma de operation e più legiera.
e pui sottile e pui possente e fera
Aneto e caldo e vètosita rimoue.
lo vêtre alarga: el lacte fa venire
ma pure sua natura far vomire
Petrosilio caldo. e fa ornare.
bono ale rene. vètosita straza. 3a
dal figato e dal fianco ogni mal sca
Lapio e caldo apri ogni opilatiōe
luxuria induce: e dispuza la bocca

chil māga scorpion nol pōge o toca.
Porcelana e fredda e tol la sete.
lo vêtre stringe: z e vtile al dente.
la sperma abassa: e la colera ardēte
Boragie i vn grado caldo e bũido
amāducarlo alegra i ogni stagione.
e sie bona ala gola z al polmone
Fecchio e bōo al figato z ale rene.
la pietra rōpe: e sigli apre le vene
z āche ala vesica si tol pene
Satuegia sie calda e grossa.
induce luxuria e sie infiatua
tarda la digestione: z assai la priua.
Menta e calda z cōforta lo stôaco.
caza il fastidio: z giona al appetito.
bona ala lingua e si tefa polito.
Maiozana e calda z e sottile.
ad ogni infirmita feredda di testa.
e aona z āche al cerebro richiesta
Salvia e calda: z e bona ala tosse
ai nermi giona. z e vtile cosa
ancho al figato e molto lo riposa.
Basilico largo il capo fa dolere.
nutrica male molto offende al viso
sperma e lacte desicca al cor da riso
Basilico minuto caldo z e acuto.
se cō aqua rosata e temperato.
induce sonno al sano z al amalato
Basilico garofilato dico.
caldo e sottile: z e de bon colore.
vtile molto alo tremor del core
Il cortādolo fresco e molto freddo.
molto poco ne māgi di tal sorte.
ne cā laduca chi nō vol la morte.
Rosmarino sie secho e caldo.

cōforta lo stomaco el tristo core.
dal peto e polmō discaza l'humore
La ruta e calda e secca e assotigla
e la vêtosita ne caza via
z anche la inflation tolle z oblia
Capo di palma sie freddo e secho.
lo stomacho desicca e fal robusto
repme il sangue buliète e cōbusto
Erca sie de sua natura calda.
z e inflatina e fa doler il capo
tardo digesta a virga driza il capo.
Melissa e calda e suttilia l'humori.
la virga riza e la luxuria auaccia.
bona e al core el vomito discazia.
Rasturcio e caldo e secco da appetito
al capo offende e fa inflatione to
z anche tarda la digestione.
Enola e calda esicca epurga il stōa
al figato ala milza che opilato .co
e bona. el sperma fa più temperata
La carigiola alo stomacho noce.
il vêtre mone al fluxo cō āgustia
e nausea recba e fa vomitar poscia.
Acetosa ha natura fredda e secca.
e lo vêtre e lo stomacho restringe
e la colera rossa bassa e stringe.
Il porro caldo e secco e da appetito
il capo fa dolere e mal sognare.
e chi dal caldo e offeso nolde usare
Allio discazia e tolle via la sete
e caldo e secco e vêtro tra del corpo.
luxuria induce. e riscalda il corpo
Lipola fa grā sete e secca e calda.
luxuria z appetito molto bresta.
scinde la flegma e fa doler la testa

Delōgia fa negra colera e sangue.
colera rossa repreme e dissilza.
z anche alarga el figato e la milza.
Ranoni son flegmatici e ventosi
la gola alarga el peto. fa assai spma
li reni. el dozzo scalda e si referma
La rapa sie vêtosa calda z humida
nutrisse bene. z e dura a padire
luxuria induce e sperma fa venire
Le pestenache son ventose e calde.
e nel stomaco son dure a padire.
la orina alarga el sperma fa adurir
Licorea larga el so nutrire e grosso
agli occhi e ria. ai dēti e ala gola
purga le rene e ala vesica scola
la petra rōpe āchoza e fa rio rutto.
questa radice il vomito raquetta.
pol cibo mone e lo corpo lassetta
Rassāo caldo e grosso e mone iluōi
e dētro i corpo fa lōga dimora. to
la flegma fende. z el cibo mone.
Meloni dolci fanno colera rossa.
tollō la sete e fanno assai humore
fanno ozinare assai ban bon sapore.
Lucumeri e citrulli son freddissimi.
tollon la sete e fan ben ozinare.
e del stomaco il caldo san cazare
La zuca di natura bñda e freda.
ria al stomaco e l'appetito scaza
dal stōacho el figato il caldo cacza.
Limōi sono humidi e freddissimi.
son boni al figato e vene opillate.
deloz si fa bon siropo destare.
Robba de natura son de anelone.
son bōe al figato al stōaco al corpo.

al capo grene z achí bole il corpo
Mirtella fredda e secca el corpo stri
fluxo di sangue restringe e sudor ge
al polmone: ala tosse e megliore
Canamella e temperata e calda
la gola alarga e fa assai orina
z ala tosse e bona medicina
Zucharo e tēperato caldo e bñido
la gola alarga e fa assai orinare.
colera rossa abassa e purifica.
Il mele caldo e fa colera rossa .di
del corpo caza e mūda li bñori fred
de estate lo die toze li vecchi eli fre
Agnoscatodi sua natura freddo .di
tolla luxuria e la ventositade
la sperma secha emātien castitade
Zapapanero biācho ha freddo il se
bono ala gola el pedo fa apzir me
z āche al sonno pch fa dormire
Tartuffe si sono calde e grosse
colera e flegma fanno itegre e trite.
māgiar si vol i sal calde e cōdite
Caparo caldo e secho e fa grā sete.
purga il stōaco el corpo fa smāgto.
bono ala milza e al figato opilato
Fongi son piū rei che le tartuffe.
alcūa fiada l'omo affoga e occide.
humor viscosi fan chaltroi cōquide
Sparesi si sono caldi e humidī.
e sperma fanno assai e l'ō rescalda
z ale rene āchora e cosa calda
Benebrocaldo e secho nel secōdo
z e bono ala orina z ala renella.
la preda rōpe e molto la flagella.
Il pā del grāo col fermēto e sale.

lenato e cotto nifuno e megliore
digelte bene e da forza e valore.
Lazio pane del gran tardo digelte.
opilia el figato e fa doloī nel vētre
la pietra fa in le renesimelmēte.
Il pā del orzo a fredda sua natura
nutrisse poco e fa ventositade.
restringe il vētre e fa frigiditade.
Panico e melio sie se secho ogniūo
e ciascadun diloz poco nutritcha
restringe il corpo igrassa ogni mōlica
Ogni altro pane si ha sua natura
secūdo quel di che e cōplexionato.
cosi nutrisse como e naturato.
Il riso e tēperato freddo e caldo.
nutrica ben. ma nō e bon al fiāco.
coce si vol i cō lacte e stitica ācho
Faue sonno temperare e fredde.
z son ventose: e fan pōler la testa
solute sono e fresche piū molesta
color chi de natura son vēiosi. si
māgar le faue seneguardi e siāo doc
ne nō le lānzī color che sono rotti
Licer e caldo e vētoso e fa urinare
menstrua e sperma fa i quātitade.
verde fa multa supfluitade.
Lenta e fredda e secca e face colera
desicca il corpo e destruge la spma
z noce a gli ochi e sie molto i ferma
Il fasolo enfia igrassa e fa urinare.
riscalda il corpo il vētre molto ren
fa mal sogniaī e ala testa offēde de
Fasoli minuti si son freddi e secchi
son piū legieri assai chaltroi ligūmi.
enfiano mēo: z ban meglior costū.

Lupini son grossi e duri e rinfredao.
menstrua fanno e fan bed urinare
caczia l'obraci mo rene fa alargare
Robiglie sono de natura fredde.
fano rio sangue: e nō molto nutrisse
a nervi fanno male e limpedisse.
Melica ba fredde la sua natura
poco nutrisse chi i corpo la spinge.
e amāgiarla il vètre li stringe
Lamido sie duro e viscoso.
e bō al pecto ali occhi e ala tosse.
soluto e caza lbūoz se i corpo fosse.
Spelta e scādella bā eql pplexiōe.
e pur būida e bē ch deficce il corpo
rei humoz caza poi stitica il corpo.
Al grāo biācho cocto assai nutrica.
cocto cō laete e bon da ingrassare.
le vene ipie ma la pietra fa formaī.
Al vino cōmūamēte il corpo scalda
il biācho e chiaro sole scaldaī mēo
ma fa ben urinare e pin apieno
Loloroī fuoco amaro e caldo piūe
il dolce e grosso da piu nutrimento
el mosto fa pin sangue e replemēto
il vechio scalda piu: e le vene apre.
el nutrīmēto fa ben penetrare.
fa carne e sangue e fa pin alegrare
e cōforta e molto allegra l'omo.
ma chi distēperato e troppo il pnd
figa cerebro. e nervi molto offende.
chi troppo lusa fa venire lo spasmo
e fa tremore assai e parlasia
e fa venir il mal de apoplefia.
tēperato gioua al figato e al fiācho
Grāde senza aq caza vèto e freddo

e piu achi d natura fosse freddo.
La sappa e grossa e dura da padire
e molto vètofa mo se si digeste
nutrisse bene el pecto ben ce vesse.
bōa e al polmōe e ale piagate vene
saldale ben chi dētro la replica.
e mōdifica il corpo e la vesica.
La ceruosa del melle e inflatina
ventosa milza e lo figato opilla.
Se e de vna passa ti stomacorefila
de fichi e lēfia. e caza via l'humor.
de batoli fa humor melāconiosi.
la mēte offende e li būoz fa ritrosi
figato opilla e al padir e dura
chi puo far altro nō la de vsare.
perche la milza fa molto opillare
Uno di grāo o dorzo nō e bono.
fa rei humori: e sono a padir duri
stringe il figato: e pietra fanno puri
Aceto e di natura freddo e seccho.
desimagra il corpo e nervi idebilisse
la spma scema e colera negra ipisse
Oleo e tēperato caldo e humido
humilia il corpo el stōaco molifica
pin caldo e q̄llo che pin odorifica
Aqua cōserua nel corpo gli būōzi.
e penetrar fa il cibo se le pura
caloz reprime ba la calda natura
Aqua dolce e legiera sie migliore.
turbida genera pietra nelle rene
e ācho opilla il figato e le vene
Aqua salata purga e poi restrige
la scabia fa venire e rognā icorrere.
a milza offende q̄lla nō puo correī.
Aqua di vene alo stomaco offende

z ala bocca chi bene a digiuno.
po di beuerla sene guardi ogniuno
Poco aqua dopo il cibo nō e ria.
achi e caldo dico di natura.
al grasso fa padir sua nutritura.
La freda e ria al vētre e nō tolle se
a beuere poca e fa colera assai. te
la coda gioua piu se luserai.
La pluniale mē noce e mēo offensō
z āche molta orina fa venire
tepida moue il corpo e fa vomire
Il lacte e tēperato freddo z būido.
il corpo ingrassa z dūida sua possa.
bona a il tificiragli erbici ala tessa
repreme lardoz del vrina.
chi darsenico senti tormento.
giouali assai e fa bon nutrimento
sperma induce e si tēpera il sangue.
Da piu grosso ch sia eglie il facino
piu sottile al polmōe e salinino.
Quel dela capra tiē mezo tra doi.
il pecorino supfluo e cōrato
quel del camelo e vrile al figato
Il lacte spesso nō se de māgliare.
fa pietre nelle rene e mal nutricha.
anche renelle fa nella vesica
Il lacte coagulato cacza la sete
fastidio iduce achi e dalui nutrito
z āche mo nō fa bon appetito
Il caso fresco si e freddo e grosso.
fa carne assai se gli e di lacte saldo.
z e bono alo stomacho caldo.
Caso uechio e caldo e sete induce
nutrissi poco e mal: pol cibo e bōo.
ala boca del stomaco ha bō sono.

Ricotta fresca tie fredda e secca.
melāconia genera i ciascul alio
ma noce meno che nō fa il caso
Il sciero seaza la colera rossa
bono ala scabia z cui la rognā coce
z ācho gioua acui il vino noce.
Butiro di natura e assai vēroso
nutrica meglio le psone viue
che laltre cose che sono inflatiue.
Sale e caldo e secco e fa appetito.
fortulia il cibo e lo fastidio secca.
al viso noce e la sperma desiccha.
Carne nutrica piu che altra cosa.
ingrassa l'omo e fa forte e sincero
reipie molto. e fallo ardito e fiero
Carne d'animal uechio e ringrassata.
e quella che nōe āchoz parturita.
e ria e la natura poco aiuta
Carne rossa magra senza grassa.
piu che la grassa assai fa nutrimento.
riscalda. e da magior sostētamento
Carne grāde noitrāe o sia saluatica
ella e supflua e fa assai humori
nō se die dare se no a lauoratori.
Carne del capretto e temperata
e fa bon sangue: i se nō e malicia
achi affaticcha nōne far diuicia.
Carne d'agnello tie molto fredda.
humida āchoza e ria z e reumatica.
e di sua natura assai flegmatica
Il castrō da piu forza che capretto.
e piu supflua: z assai piu gioua
e quāto quella e bona da piu possa.
Carne d'capra e piu freda ch calda
mē ch castrō nutrica: e mē da forza

acbi e freddo nō vale vna scorza.
Carne di boue e grossa e melācolica
gēera grosso sangue e assai nutrica.
z e molto vtile acbi saffatica
Carne di ceruo sie grossa e calda.
fa grosso il sangue: e fa melāconia.
bona a lauoratori ad altri e rio.
Carne di camello e calda molto.
z fa melaconia z humor grossi.
nō si de dar seno agli homini grossi.
Carne di capriolo sie migliore.
che nulla carne sia saluaticina.
pochi būori fa: legiera: molto fina.
Carne di lepora e operatiua.
quāto nulla altra carne e facōdiosa
ma pur al quāto ele melācōiosa
Il becco e grossa carne da vsare
piu chel mōrone: z e viscosa e ria.
z a māgarla fa melāconia.
Carne di porco e humida e fredda
nutrica: alarga il corpo e fa būori
z lozina restringe e soi vapori.
Le porchette di late sō mltro būide
z nōcen al flegmatico: e ventose.
rie sono al fiāco: ale gotte noiose
Porco saluatico e caldo e seccho.
e meglio chel domestico nutrica.
nō lusi tropo chi nō saffatica.
Il porco i sale che sia pur missalata
humida e molto: ma sele salata.
nutrica poco: z secca apuata pra
Beccora e calda pinchel boue e ca
ma pur e di natura humida e calda
nōe a māgar vtile ne salda.
Carne di rizzo sie calda e secca

cō forza il stōaco e fa ādar dī corpo
vrina cacza assai del corpo.
Carne dorso e molto viscosa
z del suo cibo fa molto nutrire
z ācho e molto dura da padire.
Lion ha sua natura calda e grossa.
dura a padire e fa assai corruptiōe.
e fa dolor assai dogni stagione.
Li buffali al padir ha carne dura.
molta supfluita fa: z ingenera.
pur e men ria infina chele genera.
Ogni carne di sacba fredda e secca.
nutrica poco e da poco valore.
e poco augmenta e da poco calore.
Cervello nausea fa e sie freddo.
al stomaco fa abominatione
volse māgiare māzi ogni stagione
La lingua la sua natura tēperata
cōmunamēte da bon nutrimento
comelachiede fa tēperamēto. ~~do~~
Medulla i mezo sta fra fredo e cal
la spma iduce e molto la purifica.
e lo stumaco humilia e molifica
Le rene tarda fan digestione
nō fan bō sangue ne bō nutrimento.
ne fano acio nifun operamento
Uero di sua natura feda e grossa
nutrica assai: ma tarde si digeste.
al caldo stomaco e figa bō este
Il figato molto caldo e humido.
ala digestione e molto duro.
e graue cibo: z e poco securo
La milza fa nutrimento nō bono
genera sangue nero e tosto facia.
bona al stōaco: ma tropo vi spacia

Lo coze e di natura caldo e duro
 e nel stomaco se padisse tardi
 chi volesse igrassare da lui si guardi
Il vèire e freddo ognior di sua na-
 e nel stōacotardi se padisse tura
 flegma nel sangue fa: poco nutrisse.
La coda e calda z al stōacho noce.
 z fa fastidio o sia dura o sia tenera
 colera rossa āchoza assai igenera
Polmōe e seccadi sua natura e fre-
 tardi digeste esta assai nel foco da
 z ācho si nutrica molto poco
Muscoli ouer lacerti cioe le polpe
 bumide sono e fano sangue assai
 e supfluita sen māgiarai.
La carne magra si fa sangue secco.
 z poca supfluita ni lassa
 mameliōz assai nutrica chela grassa
Carne grassa fa būidissimo sangue.
 molto supfluitade e mal talento
 z ācho si fa poco nutrimento
Vergolāta fa sangue tēperato
La coda e calda z al stōaco noce
 fa fastidio: e colera rossa adduce.
Codica fa lo sangue molto freddo
 z fal viscoso secūdo chio serino
 z ācho si fa molto opilatino
Li pie si fan sangue assai viscoso.
 e freddo: ne po e molto greue
 āzi e piu tosto di natura lieue
Ogni animal che si māgi p l homo.
 li mēbri soi dināzi son caldi e lieui
 z de drierio son freddi tutti e greni
La carne cōda che sia nella brasa.
 molto norrica: e lo corpo fa forte.

dura e a padire: el fluxu strige forte
La carne igrasso frutta fa fastidio
 dura e a padire: ma pur fa nutrime
 cocerla i olio fa piu operamto to
La carne che sia cōda nele techie
 poco nutrica e poco da cōduo.
 vtile molto a discasare il rutto
Pastello nutrica poco z epin sano
 desicca il corpo e molto la sutiglia.
 e magro fa: chi lusa e spesso il pigli
La carne che cōda nelo speto sa
 nutrica bene: z a padire e dura.
 rēstrige il corpo achi ha debel natu
La carne che i acceto cota sia. ora
 e freda: e abassa colera rossa.
 al figa caldo: z al sāgue tol la possa
Carne i aqua cōda cō agresto
 la colera repreme: esi la stingue.
 el corpo si radura e lo restringe.
Carne cotta cō cose acetose.
 e vtile e sana: e molto ben nutrica.
 el stomaco el figato si retifica
La carne cotta cō lade e grano.
 nutrica bene: e grosso fa rifato.
 z ali macri e bono e vtil pasto.
Carne cotta cō oul e cō penere
 calda: el corpo fa robusto e caldo.
 spma adduce di ferno e fa lbō baldē
Carne cotta cō ordeor: cō lade
 nutrica ben: ma e refesta e grossa
 li magri pasce: z ai grassi da possa
Ochi dāimal gili son caldi e būidi
 secchi e freddi gōture e extremitade.
 būre a padir: nō fan supfluitade
Il sangue di natura e caldo e būido

a digestire e duro z a padire
ne nō e vtil molto da nutrire.
Ogni dolce sie caldo e temperato.
colera rossa e fluxo e sangue iduce.
alarga il peto opila e spma adduce
Ogni acetoso fredo abassa il sague
restringe il vêtre ai nervi fa mal sito.
desicca il corpo: e indnce lappetito.
Vnduoso molla e moue il vêtre.
e facia e scalda e fa humiditade.
luxuria fa e sonno in quatitade.
Lamaro e caldo z e siccatiuo.
prouoca il sangue e fa colera rossa.
insipido nutrica e molto ha posta
Acuto e caldo e si riscalda molto.
il corpo isfama el sangue assai nutri
colera assai cōduce e la replica
Qui che son de galline o pernice.
son piu generatiue e pin nutrisse.
quelle de lanetre poi ne seguisse
Se daltro vsello son: nō diensinfar
cha di pnixe: ocha: anedra o gallia.
se nō in necessita di meēicina.
De loca fano fastidio e mal odore.
quelle che son de gallina o pnixe.
luxuria fanno e bene e molto vice
il rosso e temperato e piu nutrica.
il biāco e fredo e duro z e viscoso.
e fa rio sangue e men luxurioso.
Qua cōda in aqua dure e lesse
nutrica piu: ma son dure a padire.
le molle son piu atti da smaltire
Le tremolēti en bōe achie fieuole.
o chi auesse pduto molto sangue
ala gola al polmōe e fan bō sangue

Starna ē vn grā vsel di bōa carne.
e calda e temperata z e legiera.
de li vselli la meglioze ela primera
Coturnice in bonta e la secūda
supfluita fa poco z e prouata
che di natura e calda e temperata
Pernixe fa piu grosso nutrimento.
e piu nutrica che nullo altro vsello
restringe il corpo e fa ligiero e snello
Carne de polli son pīso a qste altre
nō quāto coturnice a nutrigare
men fano sperma e men luxuriare.
Lodola capelluta stringe il vêtre.
io dico arosto: ma se lei elesta
lo vêtre alarga se dentro fie messa
Passera emolto calda la sua carne
chi lusa induce il corpo a far luxur
e loz sō molto atti i qlla furia
Colūbi hā mltō calda la sua carne.
e fāno il sangue alutū mltō focoso.
chi le vso tropo deueniera fibroso.
Lanatre fanno supfluitade
fastidio induce: ze calda sua carne.
quāto polli nutrica e scalda a vsare
La grua e dura e grossa da padire.
chi lusa tropo il fa defed uolo.
il sangue molto fa melācomoso.
Lostruzo ha la sua carne grossa e
ne a māgiarla: ze de le teuole
z a nutrire e molto scōuenegoie
Carne di galli nel padir e dura.
z e piu grossa che de le galline.
e men nutrica che laltre pulline
Fasano e di natura di capone.
ma da piu nutrimento e piu fa feta

z al gusto piu pace e piu dileda.
Pauo nutrica piu che altro vsello
duro a padir: ma da molto cōforto
vol esser gionene e star assai morto.
Lurtura sie dura calda z bñmida:
restringe il corpo e pch molto stitica
tempera il fluxo e molto lo retifica
Locba ba la sua natura bñda e cal
el pasto so da molta nutritura da
ma pur in sul padir e molto dura.
Dgni cōsone z altri vselli saluatici.
quāto piu hāno rossa o negra carne
tāto e piu calda e mē bōa a māgiar.
Lurdi z altri vselli si fari e merli.
di natura dipolli son securi.
ma pur son al padir alquāto duri
Lagula quādo pria de qui passa
e fredda: secca: grassa: bñda e calda
nutrica bē ma festidia e riscalda
Dgni vsel daqua fa supfluitade
de quelli chā rīo fiato e mal odore.
quella e rīa carne e di poco valore.
Dgni carne de vsel mei se digeste
cha dānimal domestico o di fera
nutrica men ma lei e piu legiera
Dgni carne dōsello dōanimale.
vol esser gionen se deue esser sana
digeste e scatda e lo corpo resana
Linteriora dogni cosa en dure.
saluo de polli e dānetre pronate
che fan digestion molto ordinate.
Il pescie fresco sie freddo z bñdo
e al stomaco e duro da padire.
fangue flegmatico e sere fa venire
humido il corpo fa e si fa sperma

ali freddi z al fiāco molto offende
La calda cōplexiō mei se diffende
Pescie code cō altre cose i sieme
e bono acbi ba calida natura
pur e viscoso e fa rīa nutritura
Pesci ch vāno i siēe e vāno a schie
son melior di qlli si vol pnder ra
nō son nocini e meno sol offendere.
Quelli ch la sua carne bā mē visco
e ch mē grossa tosto se corāpe sa
mēo offēdāo il corpo e mē il rōpe.
Quelli ch stāo i qtra aqo mal berz
o i lochi paludosi che nō soni ba
e quei che tropo grādi nō son boni.
Se le salato sene mange poco.
senō quādo se prende medicina
ne freddo se de vsar sera o matina.
Il piper caza la vētositade
digeste e bon al pedo z al polmōe
al stomaco: ala flegma ogni stagiōe
Croco molto risolue mā e stitico.
fa bō color: cōforta il core el stōaco
luxuria induce e vria suga il stōaco
Lenamo e caldo e secco e deopillia
il figato e lo stomaco conforta.
ogna corota cosa de fuor pora
Zenzero e bono alo stomacho freddo
alarga il ventre e secca li bñzoli
digeste ben e secca ochi mendosi
Bariofal caldo e secco e di natura:
al stomaco z a figato da forza
z la mēoria al cerebro rīforza. po
Lubebe e calda e secca e bona al ca
gionua al catarro e rischiara la voce
apre le vene a le rene non noce.

Senepa e calda e le posteme rōpe,
fende la flegma posta nel palato
z occidi lombrici col so fiato.
Il caruino il stomacho realegra,
ventosita risolue ben digeste.
vrina alarga a lōbrici da peste.
Anise e di natura caldo e seccho.
ventosita resolue e tol dolore.
a reni ala vesica e megliore.
Penidi calda e bñida ha sua natura
vtili sono a discazar la tosse : ra
alargar il vètre bāno grā posse.
A voler seruar la sanirade.
l'omo nāzi māgi se de mouere
senza fatica secūdo vsitade.
cio e i ādar o i cazar se adoperi.
nō tāto che li agraui e se pur fossi.
nāzi chel māgi possa se riposi.
Seruādo questo lbōo se fortifica.
z si li acresse color naturale
poi che cibato per vero se certifica.
debā ādar piāo on vero riposare.
chi tropo ādasse q̄sto habia pfermo
che haueria defecto de uetaria i fer
losōno delle p̄der mēsurato .mo
cio star tāto nāzi che dorma
chel cibo sia dal stōacho auellato
e che legiera si senta la sua forma.
o vada vñ tāto che se desinse .
si che lo stōacho da bñori nō se ensie
Nō se de i niun lato voltare.
se nō vol far rutto o infiatione
tēga alto il capo quādo vol postar.
e colli fara bona digestione.
a tēir q̄sto modo se i graffa el corpo

ma a dormire tropo si desicca mltō
Anchora tropo dormire fa lbō fleg
e si rfreda. ali ḡlli piu noce : matico
e chi de vegiar troppo sera pratico
melāconia e colera rossa el quoce
e si desicca el corpo certamente.
a macri noce piu specialmente.
Lordine del māgare vol esser q̄sto
quādo el primero cibo e rito gioso
che del stomacho e sia ben digesto
a cibare vna volta e vrel vsp.
e quādo ha appetito da ogni hora.
como e vsato senza far dimora
Saluo che mēdoso nō sia lo appeti
cio e de ebrietade o similiare : to
se cio nō e tolto el p̄tito piglia.
e māgi allora e nō sia vacante.
nō tāto chel sia el stōacho agūato
ne chel fiatare ne sia alienato.
specialmēte cibi aquai e usato vfi.
per sanita māgi vna volta el gorno
li magri a māgar doi sono piu scusi
vsato ūa fia māgi o grasso o magro.
lauratori quelli che se afaticha
māgar vna volta nō de miga.
El cibo grosso se de māgar ināzi
cha lo sottile semp da ogni hora.
de estade cibi fresci e chi anāsi.
ma che nō ingiazāo faciā dimora.
da ieiuno cibi caldi de vsare.
io dico caldi e i freddi nō toccare.
Li fruti fresci e freddi vsarli poco.
saluose al stōacho hauesse grā ardo
per exercitio fato i graue loco : re
per qual sentisse grādo calore..

de chela mangiato alquãto stia.
poi piliato pano qual vsato pria.
Lordie del beuere elqual io scriuo
laqua nõ si vo mai beuere a diguno
senõ dapoì mಾಗಿar se dato il cibo.
se pur ne beui toliãe poco ogni hõ.
aqua ne nene mai nõ si vol beuere.
ne aqua calda de mensa mai volere
ali macri.e ali freddi e aq freda ria.
a grassì e a forti nõli noce tanto.
pur a deguno toz nõla deueria.
nõ siãdo imbrziago ho calor alqnto.
ne da po coito.ne da poi il bagno.
nõ se de beuer e di node fa lagno.
ne beuerla àchoza poi molta fatica
saluo se la sete nõ fosse mendosa.
ne vïno ogni hora se bene miga.
qñ ba grã fame abenerla e mal cosa
beuerla a degũ àchoz se de guardar
quãdo essi de bagno nõla piliare
Ne beuer se vol dapoì il cibo acuto
ne poi molta fatica de vsarla.
ne ò fato ch bai mಾಗಿato si sei scorto
senõ ba padito mezo: nõ de farlo.
che nõ se guaste la digestione
z anche a nerni faria lesione.
non se vol beuere poi ebrietate
ne tropo beuer seuol da nesun hora
vïo chese beue cõ modo ebõo esano
e piu sacosta ala natura anchora.
la crapola vna volta el mese o doi.
e bona e sana e nõ se vol far poi.
Ne se vol beuere e nesuna hora.
fora dipasto se vorai stare sano
e chi beue aqua o vïno fa amalare.

perde la vita presto senza riparo.
e dico nel padire nu n de beuere
fina quatro cinque o sei hore dredo
Secõdo libmo se vena fatigare.
beua pur piu cha qñ ch sta apofare.
si como lo vïno a bere fa sanitate.
si per cõtrario a bere fa amalare
el vïno se bene vilmente.
e poi morde como serpente.
Lo vomito gioua cbr lo fa tẽpato.
purga lo stomaco e far cõe cõuene.
e fa ben padire e renoua il corpo.
la testa àchoza si remõda bene.
e leua i sentimẽti e aguza il viso.
farlo cõ ordine e nõ improprio
chil fesse tropo lo corpo beficarene
e noccrene aliochi alfigato alpeço
e al polmõe si vene rõpe e secca.
el sangue rõpe efalo sputar cõ gran
al stomacho e bon palese. effeço
na se de far pur vna volta el mese
vomito nõ sede far tropo spesso.
quãdo se fa li ochi se vol ligare.
con pãni tõi e ben se vol fasare.
fin che le fado nõ sede leuare
lanarsi el viso poi cõ aqua rosa.
chel colo elpero a streto stia i possa.
Flobotomia chi vsa di far tropo.
fa mala cõplexion fa idropesia
e fa inechir tropo il viso el corpo.
e guasta lo appetito el polso deuta.
debel fa el figato el stomacho il cor
tremar li mechi paralelia e tremare
destruge tute virtu naturale.
el corpo a vsarlo apolefia iduce

Chi nō lo fa p schar gran male.
mato diueta e grā postema adduce
febre cōtinua e fantasia forte.
fa sputar sangue e subitāca morte
Induce lepra e molta infirmitade:
A nō trassi sangue quādo bisogna:
farlo quādo bisogna e sanitate.
ne credo qua niun za fara pugna
stōaco rīo: rīo figato nō lusi miga.
nō lusi freddi: nō tropo luxuriosi.
Quelli ch hāno le vee large grāde
e li brūi erossi chi lo corpo a piloso
carnosi e chi color fresco spande
chi della persona sono valorosi.
li grassi nōlo deno miga tropo fare.
ne vegi ne fanzoli nōlo debia usare.
quelli che māgiano molta carne
āchoza quelli che beuen assai vino.
e qlli che māgano cose dolce ācoza.
a salassarsi si lie molto fino
nesun de salasar per grā calura.
senza bisogno: ne per grā freddura.
Modificar el corpo e utel cosa.
z e sopzana z vtil medicina.
a cōseruar sanitate e p dar possa
vsarla doue cōuen e cosa fina.
quādo e mestiero a farla e sanitate
per cazar forza superfluitade
Ma quella medicina se vol tole.
qual e prouato per quella casone.
a tempo atto di darla e roza.
si no offenda nō faza lesione.
cō ordine e cō tēpo se vol prendere
acō che gone e nō li possa offendere
qlli ch hāno il corpo grosso e grasso

golosi e chi cose diue se māgano
echi s māgar fruti semp nō cessano
chi a fatigarli puoco se trauāliano.
quelli che hāno bisogna medicinar
quāto piu seguarda melio la piliā
Nō la prēda chi e tropo dissoluto.
ne chi de dissolutiō se dilecta spesso.
debile z etrico deuētarebbe presto.
ne chi de disinteria e combattuto.
chi de piarla spesso auera vsanza.
debilita soi mēbri e soa possanza.
Sēza pparation niun la prenda
cio de bon siropo o vero bagno
li macri mal cō seco nō cōtenda.
ne dormir debi poi ch lauerai presa
ne i tēpo tropo freddo se vol pndere
ne in tropo caldo poterai offendere
ne māgar se vol poi che le presa
se nō te senti ben descargato.
e che de lesion nō tegna offesa.
e che lo corpo ti senti ben sgōbrato
quel di che la pigli manga poco
z temperato laltro a poco a poco.
Et in prima bon brodo de polli
cō zucharo a terza auāte che disni
nō ādar tropo alaier p quel giorno
fati meter vn seruiual la sera.
el di seḡnte il terzo fin bisogna
e fa bona guarda azo nō habi lagna
Luxuriare e bon se fai cō ordine.
el corpo chi e repieno molto alenia
alegra lomo a nō farlo desordine.
ela alegreza acreffe e molto sgraua
rafrena lira e remoue el pensiero.
z el malaconioso capo fa legiero.

che molto siamo: ato e bōo a vsarlo
 tolle q̃lla furia e a lenia il sentimento.
 chi troppo magro nō lode miga far:
 pch̃ farebe a lui grādo nocumto lo
 ben che po troppo niuu el de vsar
 ma pur li magri se nede guardare.
 Chi troppo lusa vene in debileza.
 cōcua li ochi e guasta lo appetito.
 eticho fa. z induce vecchieza
 fa rio colore: z tol forza e ardito
 chi ha rei ierni o chi estato ifermo.
 de farlo sine guarda quāto pono
 facialo chi del corpo e ben robusto.
 e molto a sangue z ampie le vene
 z chi e rosso e chi peloso alo bnfio.
 lie cōtrario da vsarlo seguādo bene
 ma percio se vol far temperato.
 z giona a farlo come te ho cōtato.
 Quādo l'ho e afamato nō lo d fare
 ne āchora chi del pasto molto biēo
 ne quādo exi d bagno nō lode vsar
 ne po el vomito nō de cercare.
 ne po la medicina farlo nō d miga.
 ne po el saguiar ne po molta fatica.
 guardesi bene chi troppo lanesse fato
 dinō bere vīo sotili ma pur i q̃ntita
 e di flobotōia nō fosse mato .de
 d ādar i bagno e nō troppo fatigar se
 colli odorifice lui su fūmigie e odori
 e boni vini e cōfedi migliori.
 Bagno fa al corpo humiditate
 farlo ordinato al tēpo che bisogna.
 a farlo tropofa al corpo siccitate.
 pero cōuen che l'ordeni se dera
 a li sechi e a magri bisogno molto

non stiano tanto dentro il bagno.
 che li sudi sul vultro.
 e semp stiano in loco temperato
 e facisse gitar aqua calda ad osso
 acio che ogni sapore sia su lenato
 se pur sudasse aqua nō vol ad osso
 vol sene ben ritar poca di freddā.
 acio chel corpo nō si refredda.
 Sepur el magro el secco vol sudar
 di rosato oleo ben vnger si facia.
 cō farina di faua ben fricare
 on sia de cecce el dosso e la faza.
 poi che bagnato nō māgi de grāda
 e faciasse frigar q̃n vien l'hoza. hoza
 El bagno il corpo bñeda e si rēoua
 e si resoluē da esso la infiatione.
 e le repletionē cōuen chel mona
 e si recrea la fatigatione.
 restringe. el corpo e dolie caza via.
 e fa dormire e lo appetito aguzza
 Chi troppo lusa si se indebilisse
 vomito fa el sincopo cōduce.
 e molti humori al stomaco largisse
 humidita assai entro induce.
 cō ordine e cō modo selo farai
 quādo bisogna nō tene blasmarai
 I d' intri i bagno chi d febra sente
 āchora chi ha mal nascēte ni pcoffa
 ne chi ha piaga ne scorgato niente
 ne da poi nel cibo mai ge intri.
 chi volli ingrassar ben dapoī el cibo
 ma e melior nō urare colli lo scrino

FINIS.



